



ACEPI

## Certificati Outperformance, replicanti ottimizzati

Questi prodotti finanziari rappresentano un'opportunità per beneficiare in modo più che proporzionale di un'eventuale rialzo dei mercati, senza però essere esposti a effetti leva su possibili flessioni

a cura del Team Leonteq Italia e di Giovanna Zanotti, direttore scientifico di ACEPI e professore dell'università di Bergamo

Il rapido aumento dei tassi d'interesse, deciso dalle principali banche centrali negli ultimi mesi, ha influito notevolmente sul comportamento degli investitori e dei mercati, con l'aspettativa di una politica monetaria più accomodante già a partire dal terzo tri-

mestre del 2023. A inizio anno si era già discusso della possibilità del cosiddetto "pivot" delle banche centrali, ovvero un passaggio repentino da una politica monetaria restrittiva ad una più accomodante. Tuttavia, quest'ultimo è divenuto il centro del dibattito



finanziario solo dopo il fragoroso crollo della banca californiana SvB. Quasi contemporaneamente, la crisi di fiducia attraversata oltreoceano, dopo gli eventi che hanno coinvolto il Credit Suisse e l'acquisizione da parte di Ubs, ha spinto la Bce ad adottare un

linguaggio più aperto ad una possibile inversione di rotta nel breve periodo, onde evitare di avviare una profonda recessione, visto l'apprezzamento delle materie prime e la recente stretta dell'Opec, destinata a far salire le valutazioni del petrolio, almeno nel breve, con le riserve statunitensi ai minimi.

#### I certificati Outperformance.

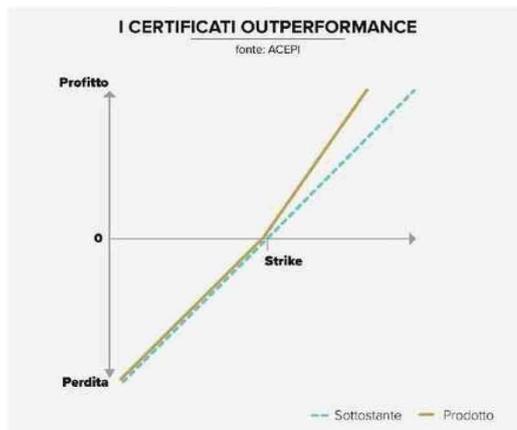
In tale contesto macroeconomico complesso, con i mercati pronti a rilanciarsi qualora la fine del tightening dovesse verificarsi già quest'anno, i certificati di investimento Outperformance rappresentano un'opportunità per beneficiare in modo più che proporzionale di un'eventuale ripartenza, senza però essere esposti a effetti leva su possibili downside. I certificati d'investimento sono strumenti che rappresentano una valida alternativa al semplice acquisto diretto di un'attività sottostante (basket di azioni, indici, materie prime, ecc.) in quanto permettono di realizzare numerose strategie, dalle più semplici come la replica del sottostante (ad esempio azioni, indici, materie prime e forex) a quelle più complesse (con o senza un effetto leva), con una protezione parziale o totale del capitale. Sono emessi da una banca o da una società di investimento e, in genere, sono scambiabili sul mercato secondario.

#### Come funzionano.

Con i certificati Outperformance, l'investitore può partecipare a leva alla performance positiva del sottostante. Pertanto, alla scadenza questi strumenti con-



**CAP**  
LIVELLO CHE DA UN LATO LIMITA IL GUADAGNO IN CASO DI RIALZO E DALL'ALTRO CONSENTE DI AVERE UNA LEVA PIÙ ALTA



sentono di sovra-performare il sottostante se il prezzo finale è superiore al prezzo iniziale, replicando invece perfettamente la performance del sottostante se il prezzo di quest'ultimo chiude al di sotto del prezzo iniziale.

L'investitore a scadenza partecipa quindi a leva all'eventuale performance positiva del sottostante, mentre ottiene un rendimento equivalente a quello che si avrebbe con un investimento diretto nel sottostante in caso di performance negativa. A volte può essere presente un cap che, da un lato limita

il guadagno in caso di rialzo fino a un livello massimo, dall'altro consente all'emittente di offrire una leva più alta (rispetto all'equivalente prodotto senza cap).

#### Un esempio.

Ipotizziamo il caso di un certificato Outperformance a singolo sottostante, con partecipazione 200% e con cap al 15% e quello di un certificato Outperformance senza cap, ma con partecipazione del 150%.

In caso di performance del sottostante a scadenza del +40% il ►►



**Alla scadenza i certificati Outperformance consentono di sovraperformare il sottostante se il prezzo finale è superiore al prezzo iniziale**



## I Certificati Outperformance sono uno strumento flessibile e possono essere strutturati su diverse asset class come azioni, indici, materie prime, ETF e fondi

» primo certificato con cap offrirebbe all'investitore un rendimento del +30% (15% massimo livello di rendimento x 2 partecipazione). Investendo 1.000 euro l'investitore ne riceverebbe quindi a scadenza 1.300. Il secondo certificato offrirebbe invece una performance del 60% (40%\*1,5). In caso di performance del sottostante pari al 10% però, il primo certificato offrirebbe un rendimento del 20% (10% x2), mentre il secondo del 15% (10% x 1,5).



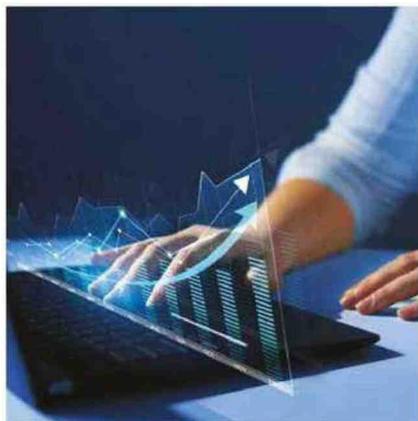
### I sottostanti degli Outperformance.

I certificati Outperformance sono uno strumento flessibile e possono essere strutturati su diverse asset class come azioni, indici, materie prime, ETF ed anche fondi comuni, nonché con più sottostanti in diverse varianti, come i panieri "worst-of" o "weighted average".

Nel primo caso il payoff è calcolato sulla base della prestazione del sottostante con la peggiore performance all'interno del paniere: a scadenza quindi si guarderà al

peggior sottostante per la definizione della partecipazione a leva oppure del rendimento negativo. Nel caso di paniere "weighted average", ovvero equi-ponderato, il riferimento sarà invece la media delle performance dei sottostanti. È evidente come quest'ultima variante abbia un profilo più conservativo della variante su paniere "worst of" che, a parità di altre condizioni, potrà però offrire una leva più elevata sull'upside. Ogni certificato Outperformance può inoltre prevedere un meccanismo di protezione, ovvero una partecipazione al ribasso inferiore al 100%; in questo caso l'investitore nel certificato partecipa in modo meno che proporzionale al downside.

Risultano quindi chiare le potenzialità di questi certificati in un'asset allocation, per ottimizzare le posizioni rialziste del portafoglio e ottenere sovra-performance in caso di rendimenti positivi. ●



## ACEPI e Wall Street Italia insieme nell'educazione finanziaria

ACEPI ha l'obiettivo di promuovere la cultura e l'utilizzo consapevole dei prodotti di investimento, in particolare dei certificati. Ne fanno parte i principali emittenti (Banca Akros, Banca Cesare Ponti, BNP Paribas, Intesa Sanpaolo, Leonteq, Mediobanca, Société Générale, UniCredit e Vontobel), e i distributori Intermonte e IWBANK. L'Associazione collabora con le società di gestione dei mercati, ha un'intensa attività di educazione finanziaria ([www.formazione.acepi.it](http://www.formazione.acepi.it)), monitora il mercato ([www.statistiche.acepi.it](http://www.statistiche.acepi.it)) e il sito [www.acepi.it](http://www.acepi.it). ACEPI mette a disposizione il materiale educativo per l'approccio ai certificati ([www.istruzione.acepi.it](http://www.istruzione.acepi.it)). In quest'ultima area informativa si inserisce la collaborazione con Wall Street Italia che vedrà per 11 numeri la pubblicazione di una collana di articoli/schede delle principali tipologie di certificati. In questo numero vediamo i certificati Outperformance.